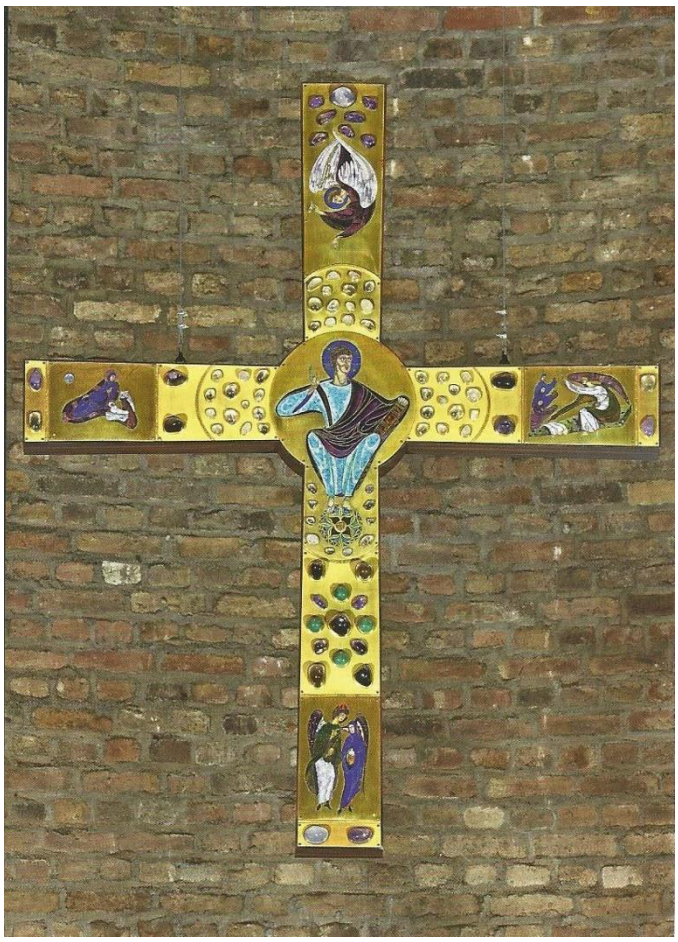
Suor Lioba da Fulda, la "Suor Teresa" tedesca

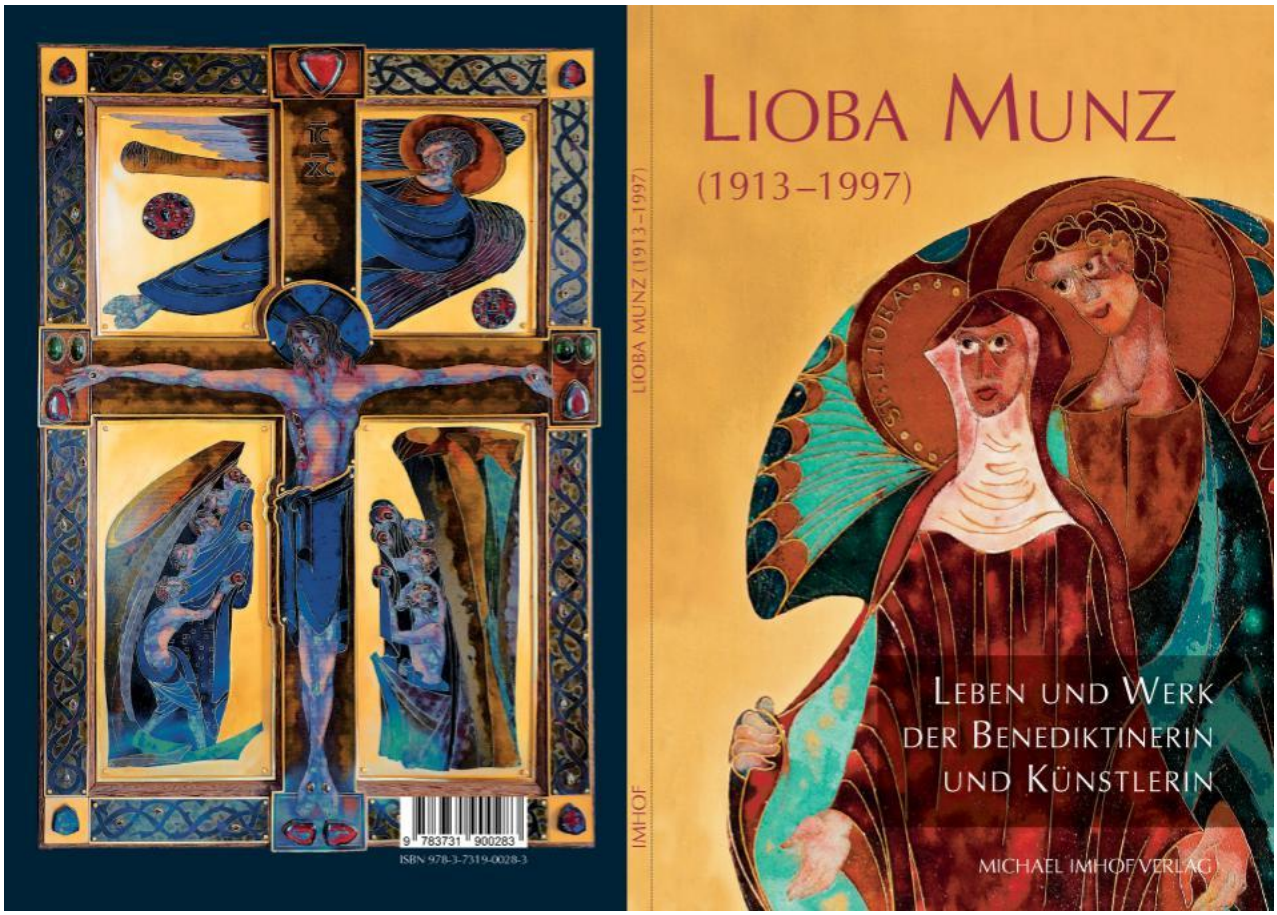
Il C.K.I. Italia ha avuto l'onore di conoscere molto bene la figura di **Suor Teresa Valsecchi**, docente di smaltatura presso la Bottega dello Smalto presso il **Liceo Artistico Preziosissimo Sangue di Monza**. Quello che abbiamo scoperto da poco grazie ad una segnalazione è l'esistenza di una sua **"collega" tedesca** che l'ha anticipata qualche anno. Stiamo parlando di **Suor Lioba Lotte Munz**.

Lioba (che letteralmente vuol dire "Amata") nasce nel **1913** a **Bingen**, città famosa per la figura di un'altra poliedrica suora, Ildegarda di Bingen, oggi santa e Dottore della Chiesa. In questo ambiente culturalmente fertile, Lioba riceve inizialmente una prima formazione come **educatrice**, che le tornerà utile in seguito da artista. Nel **1934** la sua vocazione la spinge ad entrare in convento. Suor Lioba entra così nell'**Abbazia benedettina di Fulda** e viene accolta dalla badessa **Maura Lilia**, che ne nota le qualità artistiche e decide di incoraggiarla in questo talento.

È proprio sotto la sua spinta che Suor Lioba fa i suoi **primi studi artistici**, studiando **disegno e pittura su porcellana** nell'atelier dell'Abbazia. In quegli anni a Fulda era in attività il professor **Rudolf Kubesch** (1914-1970), già docente **dell'Accademia di Disegno di Hanau**, conosciuto dai suoi biografi come "il manager dell'arte" per la sua organizzazione di corsi, mostre e altri eventi artistici. È proprio grazie a Kubesch che nel **1950** Suor Lioba **scopre l'arte della smaltatura**, ne resta affascinata e ne apprende le basi. Tra il **1953** e il **1958**, Suor Lioba riceve una formazione in **oreficeria** presso la scuola d'arte di Colonia, nella classe della professoressa **Elisabeth Treskow** (1898-1992): questa docente e orafa è responsabile anche della formazione artistica di un altro grande dello smalto a fuoco, **Egino Weinert**, che era stato suo discepolo solo sei anni prima, nel 1947, oltre che del restauro del Reliquiario dei Re Magi di Colonia. Rientrata in convento a Fulda, Suor Lioba ha carta bianca per realizzare, insieme alle consorelle, il suo **atelier di smaltatura e oreficeria**, che guiderà fino alla morte nel **1997** ed è tuttora in attività.



La suora-artista ha realizzato numerose **opere a tema religioso** ed è stata fortemente influenzata dagli **stili romanico e bizantino**. Nella sua produzione troviamo anelli, croci pettorali, calici, evangeliari, quadri a smalto con scene bibliche o dalla vita dei santi, ma anche opere di dimensioni più grandi tra cui alcuni altari alati (cioè pale d'altare richiudibili a trittico).

Le sue opere si trovano in buona parte nel luogo per cui sono stati realizzati, in patria o all'estero, molte altre sono in ambienti privati e, in minor numero, proprio nell'Abbazia benedettina di Santa Maria a Fulda, tra cui la cosiddetta "**Danza macabra**", esposta oggi come lascito perenne al **Museo del Duomo di Fulda**.

Delle opere conservate nell'Abbazia, solo quelle all'interno della chiesa conventuale sono disponibili per la visione del pubblico. In occasione del **centenario della sua nascita** è stata realizzata una piccola guida artistica con ulteriori informazioni, dal titolo "**Lioba Munz (1913-1997). Leben und Werk der Benediktiner und Künstlerin**".